



Slow Food®

**Le Comunità Slow Food:
cosa sono e come si creano**

Verso la moltitudine, la rete del futuro

Cambiamenti climatici e drammatica **perdita di biodiversità** sono le gravi emergenze che minacciano il pianeta e l'umanità di fronte alle quali è necessario un **cambiamento**. E il **cibo** è parte integrante della sfida che attende ciascuno di noi.

In questa sfida Slow Food è già impegnata e, anzi, la sua rete globale può e deve giocare un ruolo ancora più rilevante. Per questo, per adeguarsi alla complessità del momento storico, ha scelto di sperimentare **forme organizzative più flessibili**: le **Comunità**.



Il modello organizzativo

SLOW FOOD = RETE GLOBALE di COMUNITÀ LOCALI
► NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO



Obiettivi:



creare forme di aggregazione
più dinamiche e inclusive



aumentare i luoghi
in cui è presente un nodo
della rete Slow Food



aggregare gruppi locali
già esistenti, in sintonia
con Slow Food e non ancora
parte attiva della nostra rete



individuare
nuovi gruppi



incrementare il numero
di soggetti coinvolti
e di attivisti



aumentare l'impatto
di Slow Food



Slow Food®

Perchè il modello delle Comunità



Il termine **Comunità** non è nuovo nella storia di Slow Food.
È entrato ufficialmente nel nostro lessico nel **2004**, con la **prima edizione di Terra Madre** (incontro internazionale delle Comunità del cibo).



Per Slow Food è un **modello sociale, culturale, economico** (e dunque **politico**) vincente al cui centro c'è il bene comune, che nel nostro caso è legato al cibo, all'ambiente, alla socialità.

La comunità si fonda sulle relazioni e la sicurezza affettiva che lega i suoi membri.

I nodi della rete



Le Comunità nascono e si integrano alla **rete che, a livello locale**, è già composta dalle Condotte.



Il dialogo, la **collaborazione e il confronto**, sono il valore aggiuntivo della rete Slow Food. I gruppi locali (come Comunità e Condotte) lavorano insieme e coesistono per raggiungere gli **obiettivi di Slow Food**.

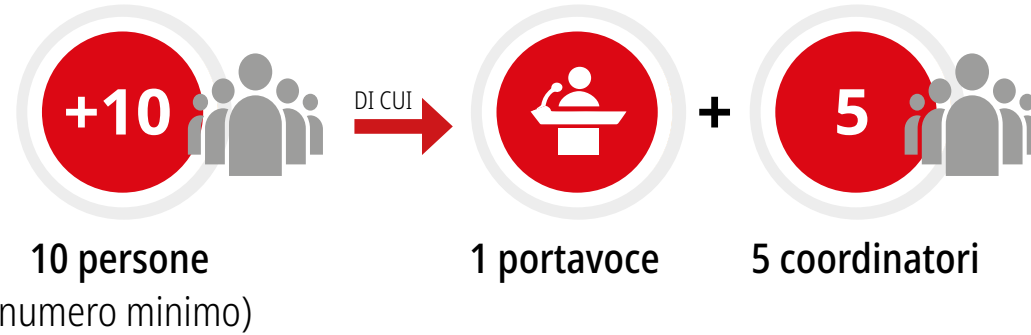


Lo scambio di **esperienze, buone pratiche e idee** sono alla base del dialogo tra i nodi della rete.



Istruzioni per l'uso

I protagonisti e le caratteristiche della Comunità



Come nasce una Comunità

Con la **sottoscrizione della Dichiarazione Fondativa** i membri dichiarano



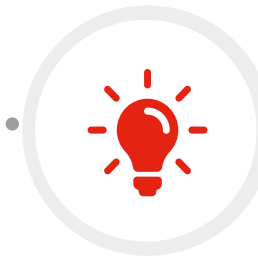
la **data**
e il **luogo di creazione**



l'**adesione ideale**
a **Slow Food** e ai principi
della dichiarazione
di Chengdu



l'**obiettivo che la Comunità**
si prefigge per contribuire
alla missione di Slow Food
nel proprio ambito locale



le **attività, le iniziative,**
i progetti con i quali si
propone di realizzarlo



il progetto globale
(es. Presidi, Arca del
Gusto, orti e campagne)
che si intende sostenere
e il relativo **contributo
economico**



l'**elenco dei membri della
Comunità**
con i riferimenti email

Come nasce una Comunità



La Dichiarazione Fondativa può essere compilata sulla piattaforma delle Comunità Slow Food



communities.slowfood.it

La piattaforma di gestione è disponibile in 7 lingue



È disponibile un **modulo in PDF stampabile** dal sito

www.slowfood.it/wp-content/uploads/2019/04/ITA_comunita%CC%80_Slow_Food.pdf

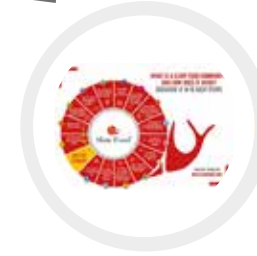
Strumenti di lavoro per le Comunità



Il logo Slow Food Comunità
> inviato dalla sede Slow Food direttamente al portavoce non appena la Comunità è ufficialmente registrata



l'Impact Report, ovvero il report annuale per informare sulle attività e valutarne l'impatto
> compilato ogni anno dal portavoce



Per saperne di più
le **FAQ** (Frequently Asked Questions), rispondono ai dubbi che ricorrono nello sviluppo delle Comunità
> **Scaricabili dal sito in 7 lingue**

www.slowfood.com/our-network/slow-food-communities/faq/

La Comunità sostiene la rete globale



Ogni anno la Comunità
si impegna a sostenere con un contributo
un progetto o una campagna

Grazie al sostegno di progetti identitari come l'Arca del Gusto o gli orti, la Comunità supporta la **rete globale di Slow Food**. La Comunità stessa assume in quanto gruppo l'obiettivo di raccogliere donazioni e risorse economiche attraverso attività che possono essere programmate nel corso dell'anno, come una cena di autofinanziamento, un piccolo evento locale o una campagna online.



In Italia il contributo minimo è di **500 €** che può essere derogato e ridotto in casi di situazioni particolari.

Storie dalla rete: esempi di Comunità tematiche



NOME: Comunità Slow Food Kalinga indigena di Pasil

PERSONE COINVOLTE: 15

PAESE: Filippine

OBIETTIVO/DESCRIZIONE

Donne e uomini della comunità indigena difendono l'ecosistema e il patrimonio gastronomico locale e coltivano su terrazzamenti in quota varietà di riso come la Chong-ak (prodotto dell'Arca del Gusto)

ATTIVITÀ

Mappare la biodiversità locale e candidare almeno quattro prodotti a bordo dell'Arca del Gusto. Valorizzare i prodotti con attività educative che coinvolgono giovani e anziani e promuoverli presso le istituzioni locali

PROGETTO SOSTENUTO

Arca del Gusto, Presìdi Slow Food, Terra Madre



NOME: Comunità della pesca sostenibile di Bocachica

PERSONE COINVOLTE: 11

PAESE: Colombia

OBIETTIVO/DESCRIZIONE

Pescatori, cuochi, donne imprenditrici e funzionari di istituzioni locali si uniscono per promuovere la pesca sostenibile

ATTIVITÀ

Organizzare incontri di formazione per i professionisti del settore e attività di advocacy con le istituzioni

PROGETTO SOSTENUTO

Alleanza Slow Food dei Cuochi

Storie dalla rete: esempi di Comunità di progetto



NOME: Comunità Slow Food educativa gastronomica Etnea
PERSONE COINVOLTE: 29
PAESE: Italia

OBIETTIVO/DESCRIZIONE

Un gruppo di studenti, insegnanti e cuochi si impegnano a promuovere la cultura locale del cibo insieme a produttori e consumatori

ATTIVITÀ

Organizzare formazioni, Laboratori del Gusto, incontri con produttori, eventi divulgativi e incontri di condivisione in cucina con le famiglie

PROGETTO SOSTENUTO

Orti



NOME: Comunità Slow Food degli orti di Vhembe
PERSONE COINVOLTE: 100
PAESE: Sudafrica

OBIETTIVO/DESCRIZIONE

I leader locali dei 10.000 Orti in Africa si uniscono per promuovere lo scambio tra i tanti attivisti e orticoltori del territorio di Vhembe

ATTIVITÀ

Avviare orti a partire dall'attività di selezione e conservazione delle sementi locali e organizzare formazioni per la rete locale sulle tecniche agroecologiche. Nel corso dell'anno inoltre la Comunità organizza incontri ed eventi pubblici come il mercato contadino degli orti

PROGETTO SOSTENUTO

Orti

Storie dalla rete: esempi di Comunità di territorio




Slow Food®
Comunità
TUTELA DEL
PATRIMONIO
DI BIODIVERSITÀ
DEL NAGALAND

NOME: Comunità Slow Food per la tutela del patrimonio di biodiversità del Nagaland
PERSONE COINVOLTE: 29
PAESE: India

OBIETTIVO/DESCRIZIONE

Salvaguardare e promuovere la cultura del cibo e dell'agricoltura tradizionale valorizzandola quale risorsa economica, sociale, culturale e di sviluppo umano

ATTIVITÀ

Mappare la biodiversità locale a bordo dell'Arca del Gusto, organizzare una banca dei semi della comunità, sviluppare orti comunitari in ciascun villaggio per garantire la conservazione e il consumo delle varietà autoctone e avviare un regolare mercato contadino

PROGETTO SOSTENUTO

Arca del Gusto




Slow Food®
Comunità
ISOLE FAROE
PER SISTEMI
DEL CIBO
SOSTENIBILI

NOME: Comunità Slow Food delle Isole Faroe per sistemi del cibo sostenibili
PERSONE COINVOLTE: 100
PAESE: Isole Faroe

OBIETTIVO/DESCRIZIONE

Promuovere una cultura del cibo sostenibile e locale nelle Isole Faroe attraverso il lavoro con produttori, cuochi, rivenditori e giovani

ATTIVITÀ

Sviluppare la rete locale di attivisti coinvolgendo sempre più professionisti del settore e valorizzare i prodotti locali con incontri didattici ed eventi. Saranno inoltre organizzate attività educative per i giovani attraverso la documentazione del patrimonio agricolo e gastronomico delle Isole Faroe.

PROGETTO SOSTENUTO

Presidi Slow Food



Per maggiori informazioni è possibile un confronto con la sede internazionale di Slow Food
info@slowfood.it

Tutte le informazioni e i materiali sono disponibili su
www.slowfood.it